



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Area Affari Generali – Sede di Roma

Prot. n° 10560

Roma, 22 Dicembre 2014

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Avv. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione del Coordinamento tecnico interregionale Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 17 Dicembre 2014 (ore 11.00), svoltasi presso la sede della Regione Lombardia, Via del Gesù 57, Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale di cui all'oggetto i funzionari delle seguenti Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Sicilia, Umbria e Provincia autonoma di Trento nonché i funzionari delle altre Regioni collegati in videoconferenza.

Presenti per la Regione Siciliana: Assessorato Regionale dell'Economia – Capo Segreteria Tecnica, Dott.ssa Marianna De Sio .

Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il Dott. Paolo Alessandrini.

I lavori sono aperti dal Coordinatore tecnico, Dott. Antonello Turturiello della Regione Lombardia, secondo l'o.d.g.:

1. Punti all'o.d.g. della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 dicembre 2014.

Nessun punto di competenza del Coordinamento tecnico Affari Finanziari.

2. Punti all'o.d.g. della Conferenza Unificata del 18 dicembre 2014.

Punto 6) Parere sul disegno di legge recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”.

Il Coordinatore ha ricordato che nell'ultima seduta della Conferenza Unificata del 10 dicembre scorso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha consegnato al Governo un documento recante emendamenti considerati prioritari al DDL Stabilità 2015 che, qualora accolti, avrebbero comportato da parte della Conferenza l'espressione di un parere positivo e, in caso contrario, negativo. Il Coordinatore, di seguito, ha proposto di costruire la distribuzione dei tagli previsti dal DDL Stabilità 2015 tra le Regioni a statuto ordinario (RSO) ricordando che, ove le RSO non riuscissero a mettersi d'accordo entro il 31 gennaio 2015, provvederà il Governo con DPCM. Il Coordinatore ha, altresì, ricordato che se dovesse funzionare il Patto Verticale Incentivato, con le correzioni poste con emendamento, si realizzerebbe un allentamento del sacrificio dei tagli da 4 mld a 3 mld. Il taglio dovrà essere ridistribuito sulla base del taglio che ciascuna Regione sopporta. Per le Regioni a statuto speciale che partecipano al PVI (Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia) la ridistribuzione del taglio si calcolerà con il peso di ciascuna mentre

per le RSO il Coordinatore ha proposto di utilizzare la quota di accesso del vecchio patto. In merito, il Coordinatore ha illustrato la simulazione

Il rappresentante della Regione Emilia Romagna ha evidenziato che sarebbe utile una lettura degli emendamenti approvati così come sarebbe importante capire se sia ancora possibile un intervento sul Senato e, soprattutto, nei rapporti con il Governo. Sulla distribuzione dei tagli previsti dal DDL Stabilità 2015, ha proposto di tenere in considerazione oltre il PIL e la popolazione anche altri criteri come la quota di accesso al FSN, al TPL o i criteri legati al riparto del Patto di stabilità. Infine, ha evidenziato che sarebbe opportuno individuare delle risorse aggiuntive per i cofinanziamenti.

Il rappresentante della Regione Umbria ha condiviso la posizione espressa dal collega della Regione Emilia Romagna ribadendo che la norma sul PVI così come è scritta è inutilizzabile e non consentirebbe alcuna compensazione dei tagli. Ha proposto di utilizzare il metodo ultimo condiviso da tutti sul PVI, anche se rispondeva a logiche diverse, e come chiave di riparto tra RSO di attenersi ad un parametro che derivi da una media dei parametri di accesso ai fondi.

Il rappresentante della Regione Piemonte ha richiamato il tema del personale delle Province e del costo delle funzioni a fronte di un quadro che non permette l'indebitamento. Fra gli emendamenti prioritari ha evidenziato quello che elimina il vincolo che i risparmi effettuati nella sanità restino nella sanità.

Il rappresentante della Regione Lazio ha evidenziato sul tema del personale delle Province che anche se una parte di esso sarà scaricato alle Regioni ciò dovrebbe avvenire secondo criteri che dovrebbero essere condivisi nel Tavolo degli osservatori regionali.

La rappresentante della Regione Liguria ha riferito che ha scarsa fiducia sul fatto che il Governo possa essere sensibile alle pressioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed ha proposto di lavorare ad un aggiustamento delle tabelle di cui alla simulazione del Coordinatore dichiarandosi perplessa per la colonna sui costi standard poiché penalizzerebbe le Regioni di piccole dimensioni che non possono utilizzare economie di scala. Alla luce di queste considerazioni, ha proposto di sostituire la colonna dei costi standard con quella del Fondo Sanitario ripermetrata solo per le RSO con le quote di accesso al FS.

Il rappresentante della Regione Campania ha proposto di concentrarsi fra gli emendamenti ritenuti prioritari su quelli che riguardano la disponibilità per le Regioni di utilizzare gli avanzi della sanità e il tema del personale delle Province.

Il rappresentante della Regione Puglia ha proposto di sostituire il criterio della legislazione vigente con il riparto di accesso al patto di stabilità .

Il Coordinatore ha illustrato alcuni emendamenti e subemendamenti presentati in Commissione Bilancio al Senato della Repubblica sia dalle forze di maggioranza che di opposizione ritenuti vitali per le Regioni, allegati alla presente.

A conclusione della riunione. Il Coordinatore ha riferito che avrebbe lavorato sul riparto del PVI per attribuire i tagli in base al concorso di ciascuna RSO e delle tre RSS alle manovre di finanza pubblica e che, sulla base delle indicazioni emerse, avrebbe costruito una tabella per distribuire i tagli tra RSO lasciando invariate le prime due colonne e lavorando sulle colonne 3, 4 e 5.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

3. Punti all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni del 18 dicembre 2014.

Nessun punto di competenza del Coordinamento tecnico Affari Finanziari.

4. Prime considerazioni sulla distribuzione dei tagli previsti dai provvedimenti di finanza pubblica.

Trattato a punto 2).

5. Convenzione IRAP.

Il punto non è stato trattato.

6. Varie ed eventuali

Nessuna.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma lì, 22 Dicembre 2014

F.to Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Visto
Il Dirigente Generale
Maria Cristina Stimolo